

# Codice etico 231

## Sistema disciplinare 231

La presente nuova edizione del Codice etico 231 approvato dal CdA in data 10 giugno 2024 costituisce parte integrante del Modello 231 e risponde alle disposizioni del decreto legislativo 231/2001.

Il Codice etico 231 presenta le regole di comportamento alle quali attenersi nei rapporti con e tra le organizzazioni consorziate, con le Amministrazioni Pubbliche, i committenti, gli utenti, i lavoratori, i fornitori, le figure professionali incaricate, gli organi e le funzioni di controllo.

Il presente Codice etico 231 raccomanda, promuove o vieta comportamenti, nel rispetto e ad integrazione di quanto stabilito dalla legge. Costituisce parte integrante del Codice etico 231 il Sistema disciplinare 231, prevede sanzioni proporzionate alla gravità dell'eventuale mancato rispetto del Modello 231 e del Codice etico 231.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo competente ad aggiornare e ad approvare le modifiche del Codice etico 231 e del Sistema disciplinare, anche sulla base delle osservazioni espresse dall'OdV.

## Indice

<b>1. Destinatari e divulgazione del Codice etico 231</b>	<b>3</b>
<b>2. Finalità del Codice etico 231</b>	<b>3</b>
<b>3. Ambito di applicazione del Codice etico 231</b>	<b>3</b>
<b>4. Riferimenti normativi e regolamentari</b>	<b>4</b>
<b>5. Mission di CSeL Consorzio</b>	<b>4</b>
<b>6. Principi e valori</b>	<b>4</b>
6.1. Controllo democratico da parte delle consorziate	5
6.2. Adesione libera e volontaria	5
6.3. Partecipazione economica delle consorziate	5
6.4. Gestione trasparente e legalità	5
6.5. Autonomia e indipendenza	6
6.6. Promozione ed educazione alla cooperazione e alla collaborazione	6
6.7. Interesse verso la comunità	6
<b>7. Norme di comportamento in ottemperanza al Modello 231</b>	<b>6</b>
7.1. Correttezza nell'uso di risorse pubbliche	7
7.2. Contrasto a comportamenti volti ad alterare l'autonomia di scelta della PA	7
7.3. Contrasto alla corruzione	7
7.4. Correttezza nell'uso di strumenti informatici, reti e servizi digitali, tutela dei dati e della privacy	8
7.4.1. Doveri di riservatezza	8
7.4.2. Utilizzo dei social media e rapporti con i media	9
7.5. Rifiuto di ogni coinvolgimento in attività illegali	9
7.6. Trasparenza e correttezza nelle collaborazioni commerciali e verso i concorrenti	9
7.7. Trasparenza e correttezza nel governo, nella gestione e nella redazione del bilancio	9
7.8. Correttezza nella predisposizione delle scritture contabili e del bilancio	10
7.9. Tutela del patrimonio dell'organizzazione	10
7.10. Correttezza nello svolgimento delle assemblee	10
7.11. Correttezza nei rapporti di lavoro	11
7.12. Promozione dell'integrazione lavorativa	11
7.13. Tutela della salute e della sicurezza al lavoro	12
7.14. Tutela del diritto d'autore	12
7.15. Contrasto ai reati ambientali, delitti contro il patrimonio culturale	12
7.16. Correttezza nei rapporti con le autorità giudiziarie, ispettive e di vigilanza	13
7.17. Correttezza nelle attività svolte all'estero	13
7.18. Correttezza negli adempimenti tributari e fiscali	13
<b>8. Impegni nell'ambito di attività di general contractor</b>	<b>13</b>
<b>9. Organismo di vigilanza</b>	<b>13</b>
<b>10. Adeguamento e/o aggiornamento del Codice etico</b>	<b>14</b>
<b>11. Sistema disciplinare e sanzionatorio di CSeL Consorzio</b>	<b>14</b>
11.1. Violazione del Codice etico 231	14

11.2. Obiettivi del sistema disciplinare e sanzionatorio	15
11.3. Criteri per l'applicazione delle sanzioni	15
11.4. Vincoli disciplinari e sanzioni verso le consorziate	15
11.5. Sanzioni verso amministratori e componenti di organi di controllo	15
11.6. Sanzioni verso figure responsabili	16
11.7. Sanzioni verso i dipendenti	16
11.8. Sanzioni verso volontari e tirocinanti	16
11.9. Sanzioni verso collaboratori, consulenti, fornitori, partner	16
11.10. Sanzioni verso i membri dell'organismo di vigilanza	17
11.11. Sanzioni verso chi ostacola o non tutela le segnalazioni interne riservate	17
11.12. Sanzioni verso chi effettua segnalazioni interne infondate	17
<b>12. Segnalazione e riferimenti - Segnalazione tutelata (whistleblowing)</b>	<b>17</b>

## 1. Destinatari e divulgazione del Codice etico 231

Il presente Codice etico 231 impegna CSeL Consorzio, le consorziate, gli amministratori, i responsabili apicali, i dipendenti, i tirocinanti, i volontari, i collaboratori, i componenti degli organi di controllo, altre figure professionali che svolgono attività di consulenza, i fornitori, i partner commerciali ad agire responsabilmente, con correttezza e trasparenza, per la legalità.

Per rendere più scorrevole la lettura, il Consorzio ha deciso di utilizzare il maschile sovraesteso inteso in senso inclusivo.

Il presente Codice etico prevale su qualsiasi disposizione contenuta in regolamenti interni o procedure che dovessero entrare in conflitto con le disposizioni prescritte nello stesso.

Il Consorzio si impegna a diffondere il presente Codice etico 231 che include il sistema disciplinare e sanzionatorio tra le consorziate, i componenti del CdA e i dirigenti, verso chi fruisce dei servizi, i dipendenti, i committenti e i clienti, le figure che operano a titolo volontario e svolgono tirocini sociali, formativi o professionalizzanti, i fornitori e le figure professionali che collaborano con il Consorzio, e altri soggetti a diverso titolo coinvolti nell'attività del Consorzio.

## 2. Finalità del Codice etico 231

Il presente Codice etico 231:

- **indirizza** scelte e azioni del consorzio;
- **stabilisce** e promuove i comportamenti corretti da tenere;
- **informa** sui reati che possono riguardare le attività del consorzio;
- **fornisce indicazioni** per evitare comportamenti scorretti o illeciti;
- **esplicita** le sanzioni applicabili ai comportamenti non conformi al presente Codice etico 231;
- **fornisce indicazioni** su come e a chi **segnalare** comportamenti scorretti, contrari ai regolamenti interni, al Modello 231, al Codice etico 231, alle normative vigenti, nel rispetto delle disposizioni contenute nel d.lgs. 24/2023 (segnalazioni tutelate - whistleblowing)

## 3. Ambito di applicazione del Codice etico 231

Il presente Codice etico 231 si applica a tutti gli aspetti che interessano la vita, le scelte, le attività e le collaborazioni di CSeL Consorzio.

Il presente Codice etico 231 integra il Regolamento che disciplina le relazioni tra le consorziate. Integra inoltre il Regolamento dei lavoratori vigente in Consorzio e costituisce parte integrante degli obblighi sottoscritti con il contratto di lavoro; la violazione del Codice etico 231 costituisce inadempimento che può dar luogo a sanzioni disciplinari come previsto dal CCNL di riferimento e dal Sistema disciplinare 231.

Il presente Codice etico 231 si applica anche ai soggetti con i quali il Consorzio collabora, che - nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità - sono tenuti a rispettarlo.

Il Consorzio esplicita nei contratti con i fornitori specifiche clausole che impegnano i soggetti fornitori al rispetto del Codice etico 231 e prevede in caso di violazione la possibilità di risoluzione del contratto.

#### **4. Riferimenti normativi e regolamentari**

Il presente Codice etico 231 integra il Regolamento interno e rispetta:

- lo Statuto dei lavoratori - Legge 300/1970;
- il d.lgs. 231/2001 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma della legge 300/2000;
- il d.lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore;
- il d.lgs 24/2023 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (whistleblowing);

#### **5. Mission di CSeL Consorzio**

I principi ed i valori caratteristici dell'azione di CSeL Consorzio si richiamano innanzitutto all'art. 1 della Legge 381/91, legge che disciplina le "cooperative sociali", e si identifica con l'art. 4 dello Statuto del Consorzio stesso. Pertanto, le finalità di CSeL Consorzio si riferiscono in modo particolare al perseguimento della promozione del benessere della comunità attraverso la partecipazione alle politiche locali per la promozione, la progettazione e la gestione di servizi sociali, educativi, assistenziali e dell'integrazione sociale e lavorativa di fasce deboli ed emarginate dal mercato del lavoro, avvalendosi dell'apporto delle cooperative consorziate, più in particolare:

- sviluppare e sostenere la cultura della cooperazione sociale, anche aiutando nuove cooperative a formarsi e svilupparsi;
- consolidare e promuovere una cultura d'integrazione lavorativa di persone svantaggiate;
- costruire reti culturali e sinergie lavorative col territorio e con le cooperative consorziate;
- sostenere ed incrementare l'occupazione sia interna al Consorzio che nelle cooperative consorziate, sia attraverso l'offerta di servizi alle consorziate che attraverso progettazioni mirate;
- rafforzare ed incrementare il rapporto con le amministrazioni pubbliche;
- promuovere la cultura ambientale.

## 6. Principi e valori

Il Consorzio, nel perseguire la propria missione adotta principi di imparzialità, correttezza e trasparenza:

- **imparzialità:** perché chiunque possa avvicinarsi al Consorzio sapendo di essere trattato in modo egualitario e soprattutto perché i propri soci possano sentirsi garantiti in ogni attività e nell'affidamento dei lavori in General Contractor;
- **correttezza:** perché chiunque possa riconoscere nell'agire del Consorzio lo spirito cooperativistico che lo deve contraddistinguere ed il ruolo sociale che svolge per il bene comune e delle proprie associate;
- **trasparenza:** perché il suo agire possa essere valutato da tutti ed in particolare dei propri soci e possa essere garanzia di affidabilità per i committenti pubblici e per chi usufruisce dei servizi che il Consorzio fornisce attraverso le proprie associate.

Il Consorzio e le consorziate ispirano le loro scelte e i propri comportamenti ai [valori e ai principi promossi dalla Alleanza Cooperativa Internazionale](#): democraticità e partecipazione, apertura e volontarietà di adesione alla cooperativa, mutualità e corresponsabilità economica dei soci, gestione trasparente, autonomia e indipendenza, promozione ed educazione alla cooperazione e alla collaborazione, alla responsabilità e impegno verso la comunità.

### 6.1. Controllo democratico da parte delle consorziate

La partecipazione e il controllo democratico delle consorziate costituiscono principi irrinunciabili nella vita del Consorzio e delle consorziate. Tali principi trovano applicazione mediante le assemblee, le riunioni periodiche e la comunicazione interna. Il Consorzio favorisce contemporaneamente la continuità e il ricambio nell'organo di governo.

### 6.2. Adesione libera e volontaria

Associarsi al Consorzio è frutto di una scelta libera, volontaria e responsabile, resa concretamente possibile da percorsi di informazione, formazione e partecipazione offerti alle cooperative che intendano aderire. Lo Statuto del Consorzio indica la procedura per l'ammissione di nuove consorziate che il CdA è tenuto a seguire.

### 6.3. Partecipazione economica delle consorziate

Le consorziate partecipano economicamente al Consorzio proporzionalmente alla loro forza economica, adottano un regolamento condiviso che stabilisce le quote associative annuali e i reciproci impegni.

### 6.4. Gestione trasparente e legalità

Il Consorzio e le consorziate adottano modalità di gestione responsabili e trasparenti al fine di tutelare il legame di fiducia che lega le organizzazioni ai lavoratori, amministratori, utenti, fruitori, clienti, e chiunque viene a contatto con il consorzio e le associate, con il fine di assicurare l'esclusione di qualsiasi comportamento opportunistico.

Il Consorzio e le consorziate si impegnano ad attuare forme di coinvolgimento nella governance, di trasparenza ed accesso alle informazioni da parte dei terzi (inclusi i creditori) e meccanismi di consultazione.

Il Consorzio e le consorziate redigono e rendono pubblici i loro bilanci sociali annuali.

Il Consorzio e le consorziate si impegnano ad agire con trasparenza e correttezza nel mercato, pertanto si impegnano:

- a rispettare e a far rispettare, leggi, direttive, regolamenti;
- a promuovere la legalità nel mercato;
- a realizzare servizi di qualità, rispettosi degli accordi contrattuali con committenti e clienti;
- a collaborare con correttezza e nel rispetto delle normative, con le consorziate con altri enti di terzo settore e con i fornitori;
- ad agire con correttezza nei confronti dei concorrenti.

## **6.5. Autonomia e indipendenza**

Il Consorzio e le consorziate non abbracciano orientamenti ideologici o confessionali esclusivi ed escludenti, promuovono una cultura della solidarietà e dei diritti di cittadinanza, dell'inclusione sociale, della promozione del bene comune.

## **6.6. Promozione ed educazione alla cooperazione e alla collaborazione**

Il Consorzio con le organizzazioni aderenti, realizza iniziative formative e promuove convegni e incontri di sensibilizzazione delle comunità locali volti a stimolare e accrescere la coscienza cooperativistica.

Il Consorzio incoraggia e sostiene le cooperative nei processi di certificazione negli ambiti della qualità, dell'ambiente, della sicurezza e della responsabilità sociale.

Il Consorzio mira a potenziare opportunità di sviluppo delle consorziate e la collaborazione tra di esse. A favore delle consorziate svolge la funzione di General Contractor. Il Consorzio promuove comportamenti solidali tra le consorziate, in particolare in caso situazioni di crisi.

## **6.7. Interesse verso la comunità**

Il Consorzio e le consorziate operano per la promozione delle comunità locali, del welfare e l'inclusione sociale e lavorativa, realizzando servizi di prevenzione e promozione del benessere e di presa in carico delle diverse forme di disagio individuale, familiare e collettivo.

Il Consorzio promuove processi di coprogrammazione, di coprogettazione e partnership con enti del terzo settore, soggetti pubblici, enti di ricerca, imprese.

Il Consorzio e le organizzazioni aderenti riconoscono il valore della persona, ne rispettano i diritti, promuovono le pari opportunità di genere, sociali, generazionali, culturali. Contrastano ogni discriminazione basata su provenienza, nazionalità, religione, opinioni personali e politiche, identità sessuale e di genere, età, salute, fragilità fisica o economica.

Il Consorzio, e le consorziate, si impegnano affinché i contratti stipulati siano conformi alle disposizioni di legge ed improntati a criteri di semplicità, chiarezza e completezza, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole e scorretta, per assicurare la migliore esecuzione degli incarichi affidati in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità.

## 7. Norme di comportamento in ottemperanza al Modello 231

Il Consorzio si impegna ad operare nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti, in conformità ai principi fissati nel presente Codice etico ed alle procedure previste dai protocolli interni. Gli amministratori, i responsabili, i lavoratori, i soci e coloro che a vario titolo collaborano con Il Consorzio, sono tenuti nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, a conoscere e ad osservare le leggi ed i regolamenti vigenti (ad esempio lo Statuto) ad operare con correttezza e ad evitare comportamenti illeciti.

Il Consorzio si impegna in particolare a rispettare e a far rispettare le seguenti norme di comportamento con l'obiettivo di contrastare comportamenti scorretti, illeciti e reati considerati pertinenti dal Modello 231 adottato da CSeL nell'ambito delle sue attività.

### 7.1. Correttezza nell'uso di risorse pubbliche<sup>1</sup>

Il Consorzio si impegna a:

- formalizzare contratti con committenti e clienti;
- dotarsi di sistemi di gestione e competenze professionali per operare secondo i contratti sottoscritti;
- garantire che responsabili conoscano le disposizioni dei capitolati e dei progetti di servizio;
- utilizzare risorse pubbliche rispettando contratti sottoscritti;
- assicurare la correttezza dell'attività amministrativa;
- rendicontare le risorse pubbliche in modo puntuale fornendo documentazioni veritiere.

### 7.2. Contrasto a comportamenti volti ad alterare l'autonomia di scelta della PA<sup>2</sup>

Nella partecipazione a gare, bandi, selezioni, avvisi o altre forme di assegnazione di incarichi e di definizione di contratti con la pubblica amministrazione (ivi inclusi procedimenti di coprogettazione) il Consorzio si impegna a tenere comportamenti corretti e trasparenti, improntati a interazioni rispettose dell'autonomia di scelta della pubblica amministrazione, affinché quest'ultima possa raggiungere il miglior risultato possibile nel rispetto del principio di libera concorrenza tra gli attori economici.

Sia nelle fasi preliminari di istruttoria dei procedimenti di assegnazione di contratti, sia nelle fasi di aggiudicazione, il Consorzio, si impegna a:

- recepire e a seguire le disposizioni definite dalla pubblica amministrazione,
- utilizzare in sede di approfondimento e richiesta di chiarimenti i canali messi a disposizione dall'interlocutore pubblico.

Il Consorzio vieta a figure apicali, dirigenti e a figure incaricate di svolgere le attività connesse alla predisposizione della documentazione per partecipare procedimenti, ogni comportamento che possa influenzare i rappresentanti della pubblica amministrazione e in ogni caso disturbare il regolare svolgimento di tutti i procedimenti attraverso cui la P.A. individua e seleziona i soggetti con cui contrarre.

---

<sup>1</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dall'art. 24 del d.lgs. 231/2001: *Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.*

<sup>2</sup> Questa disposizione contrasta il rischio di commettere i reati inseriti con la legge 137/2023 nell'art. 24 del D.Lgs. 231/2001, segnatamente turbata libertà degli incanti ([art. 353 c.p.](#)); turbata libertà del procedimento di scelta del contraente [art. 353-bis c.p.](#) inserito nell'art. 24 D.Lgs. 231/2001.

### 7.3. Contrasto alla corruzione<sup>3</sup>

Nei rapporti con soggetti pubblici e privati il Consorzio contrasta ogni forma di corruzione. I vertici dell'organizzazione definiscono accordi nel rispetto delle deleghe ricevute e dei contratti sottoscritti.

Il Consorzio:

- assume personale con l'obiettivo di acquisire professionalità coerenti con la realizzazione delle sue attività, vieta assunzioni, consulenze o acquisti di favore e contrasta ogni forma di clientelismo, nepotismo o favoritismo;
- assegna consulenze con l'obiettivo di ottenere servizi necessari;
- nei rapporti con fornitori ricerca condizioni favorevoli e corrette;
- accetta e effettua donazioni secondo le procedure di rendiconto interne;
- consente atti di cortesia (regalie) di modesto valore, tali da non compromettere autonomia e imparzialità nelle relazioni con i propri interlocutori;
- vieta di impegnare l'organizzazione a sostegno di qualsiasi forza politica locale o nazionale.

Il Consorzio assicura al proprio personale che opera in qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, la formazione, le indicazioni operative e i supporti giuridici necessari.

Il Consorzio esige che amministratori, componenti di organi di controllo o vigilanza, figure con incarichi di responsabilità comunichino tempestivamente eventuali situazioni di conflitto di interesse.

### 7.4. Correttezza nell'uso di strumenti informatici, reti e servizi digitali<sup>4</sup>, tutela dei dati e della privacy

Il Consorzio:

- utilizza gli strumenti informatici, le reti e i servizi digitali propri, di terzi o pubblici nel rispetto delle finalità e delle funzionalità specifiche;
- cura la conservazione e la protezione dei dati personali e gestionali per assicurare la tutela e la protezione dei dati<sup>5</sup>;
- si dota di sistemi di tracciamento e di backup storico e incrementale;
- diffonde competenze e consapevolezza nell'uso degli strumenti informatici e digitali.

Nell'utilizzo dei dispositivi digitali, le persone che operano per conto del Consorzio devono rispettare le disposizioni, conservare con cura le credenziali di accesso, evitare usi impropri.

L'acquisizione, l'uso, il trattamento e la conservazione di informazioni e dati avviene nel rispetto delle procedure interne e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

Nel rispetto della legislazione vigente, il Consorzio si impegna ad assicurare la tutela della privacy in merito alle informazioni attinenti la sfera privata e le opinioni di ciascuno dei propri lavoratori, degli utenti e, più in generale, di quanti interagiscono con l'ente.

Ad ogni lavoratore è richiesto il massimo impegno nel rispettare la privacy di tutte le persone che operano all'interno del Consorzio.

---

<sup>3</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dall'art. 25 del d.lgs. 231/2001: *Concussione, induzione indebita a dare e promettere utilità e corruzione*.

<sup>4</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dall'art. 24-bis del d.lgs. 231/2001. *Delitti informatici e trattamento illecito di dati*.

<sup>5</sup> Queste disposizioni contribuiscono a rispettare quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation, Regolamento UE 679/2016).



#### **7.4.1. Doveri di riservatezza**

Pur nel rispetto del diritto alla informazione, tutti coloro che operano a qualsiasi titolo per conto del Consorzio sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni; sono tenuti a non divulgare notizie su conoscenze, su progetti sociali e formativi, su operazioni aziendali anche di partner progettuali e commerciali, ed in generale su tutte le informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa.

#### **7.4.2. Utilizzo dei social media e rapporti con i media**

I rapporti con i media, i mezzi di comunicazione e di informazione e, in generale, gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da persone espressamente delegate e autorizzate.

### **7.5. Rifiuto di ogni coinvolgimento in attività illegali<sup>6</sup>**

Il Consorzio:

- sviluppa collaborazioni con organizzazioni pubbliche, private e del privato sociale, nel rispetto delle norme;
- non instaura rapporti con soggetti e imprese coinvolte in attività illegali;
- non agevola o finanzia alcuna attività illegale;
- previene il coinvolgimento in attività di criminalità organizzata, in attività eversive o di terrorismo.

### **7.6. Trasparenza e correttezza nelle collaborazioni commerciali e verso i concorrenti<sup>7</sup>**

Il Consorzio si impegna a:

- tracciare le transazioni economiche;
- controllare i pagamenti in contanti e a ridurli progressivamente;
- diffondere sistemi di pagamento digitale.

Il Consorzio utilizza marchi e segni di riconoscimento di terzi solo se autorizzata e nel rispetto dei vincoli definiti dai proprietari di tali marchi o segni di riconoscimento.

### **7.7. Trasparenza e correttezza nel governo, nella gestione e nella redazione del bilancio<sup>8</sup>**

Il Consorzio si impegna ad effettuare comunicazioni veritiere, accurate e affidabili ed altresì:

- individua modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 231/2001;
- si dota di figure competenti e di strumenti informatici idonei ad assicurare la correttezza gestionale e amministrativa delle attività e delle risorse;

---

<sup>6</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dagli art. 24-ter del d.lgs. 231/2001. *Delitti di criminalità organizzata; art. 25-quater. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali;*

<sup>7</sup> Queste disposizioni contrastano il rischio di commettere i reati contemplati dagli art. 25-bis. *Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento; art. 25-bis.1 Delitti contro l'industria e il commercio; art. 25-novies Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.*

<sup>8</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dagli art. 25-ter. *Reati societari; art. 25-octies. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio; art. 25-Art. 25-quinquiesdecies. Reati tributari.*

- redige le scritture contabili in modo accurato, completo e aggiornato, affinché forniscano una rappresentazione veritiera e trasparente della situazione patrimoniale e delle attività economiche, finanziarie e gestionali;
- redige bilanci veritieri e corrispondenti alla realtà della gestione e dei risultati economici;
- vieta la costituzione di qualsiasi fondo nero e la costituzione di riserve economiche occulte;
- vieta di restituire, anche mediante condotte dissimulate, conferimenti effettuati dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- vieta di ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili;
- vieta di realizzare operazioni che possano procurare danno ai creditori;
- traccia le scelte relative al governo e alla gestione, affinché siano verificabili motivazioni e risorse e identificabili i soggetti che hanno deciso, autorizzato, eseguito, registrato e verificato tali azioni;
- agevola l'attività dei soggetti deputati a svolgere controlli e verifiche.

### **7.8. Correttezza nella predisposizione delle scritture contabili e del bilancio**

Le attività connesse al governo e alla gestione devono essere motivate, formalizzate, documentate e tracciate.

L'attività amministrativa deve essere svolta in modo accurato nel rispetto delle norme specifiche cui il Consorzio è sottoposto, tracciando e documentando decisioni e operazioni.

Le scritture contabili devono offrire una corretta e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e dell'attività di gestione del Consorzio. Bilanci e comunicazioni sociali previste per legge, devono essere redatte con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio.

Le persone incaricate della tenuta delle scritture contabili e della redazione del bilancio devono attestare la situazione patrimoniale, economica, e finanziaria del Consorzio in modo veritiero, puntuale e completo, agendo secondo principi di onestà, correttezza e indipendenza.

L'accesso ai documenti amministrativi è garantito agli aventi diritto secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

### **7.9. Tutela del patrimonio dell'organizzazione**

Nell'ambito delle attività svolte per conto o a favore dell'organizzazione, i destinatari del presente Codice 231 devono rispettare, tutelare e valorizzare il patrimonio dell'organizzazione, impegnandosi ad agire con responsabilità e a:

- utilizzare i beni di proprietà del Consorzio, di qualsiasi tipo e valore, esclusivamente per scopi connessi all'esercizio dell'attività lavorativa (salvo diversa autorizzazione);
- utilizzare il patrimonio aziendale nel rispetto delle destinazioni d'uso e delle procedure operative predisposte;
- operare nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge e dalle procedure interne, per prevenire possibili danni a persone, cose, o all'ambiente;
- custodire con cura beni e strumenti a loro affidati;
- operare per ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o altre minacce ai beni, agli strumenti e alle risorse presenti;
- informare con tempestività le funzioni preposte in caso di situazioni anomale.

Il Consorzio vieta, salvo se previsto da specifiche disposizioni formalizzate, l'utilizzo anche temporaneo di beni o strumenti da parte di terzi o la loro cessione a terzi.

### **7.10. Correttezza nello svolgimento delle assemblee**

Il Consorzio opera nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti interni, assicura il corretto funzionamento degli organi e la tutela dei diritti patrimoniali e di partecipazione dei soci, salvaguarda l'integrità del capitale sociale e del patrimonio.

Il Consorzio assicura il corretto svolgimento delle assemblee rispettando le disposizioni contenute nello Statuto.

Ai soci e agli amministratori è vietato:

- porre in essere condotte simulate o fraudolente volte a determinare maggioranze in assemblea che possano procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto;
- impedire od ostacolare, attraverso l'occultamento di documenti o mediante altri artifici, lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o agli organi sociali;
- impedire od ostacolare, attraverso l'occultamento di documenti o mediante altri artifici, lo svolgimento delle attività di revisione e/o di controllo attribuite ad autorità pubbliche di vigilanza.

### **7.11. Correttezza nei rapporti di lavoro<sup>9</sup>**

Nella fase iniziale del rapporto di lavoro il personale riceve, a cura del responsabile, informazioni sugli aspetti contrattuali e retributivi, sulle regole del Consorzio e ogni informazione fondamentale e necessaria per il corretto svolgimento delle sue mansioni.

Il Consorzio:

- garantisce la correttezza dei rapporti di lavoro e il rispetto del contratto collettivo nazionale;
- non consente alcuna forma di lavoro irregolare;
- formalizza l'assunzione dei lavoratori o il conferimento di incarichi di collaborazione mediante la sottoscrizione di contratti;
- nella scelta dei collaboratori e/o professionisti si impegna ad adottare criteri ispirati a principi di competenza, trasparenza, correttezza e integrità morale e professionale della persona da coinvolgere; i compensi e le somme a qualsiasi titolo corrisposte, dovranno essere documentati;
- fornisce indicazioni su compiti e attività da svolgere nel rispetto delle normative attinenti il campo di attività;
- attribuisce incarichi formali di responsabilità e coordinamento.

### **7.12. Promozione dell'integrazione lavorativa<sup>10</sup>**

Il Consorzio:

- valorizza l'individualità le abilità e le competenze della persona costruendo percorsi sui punti di forza, sugli interessi e sulle capacità del singolo;

---

<sup>9</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dall'*art. 25-duodecies - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*.

<sup>10</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dagli *art.25-quater.1. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili; art. 25-quinquies. Delitti contro la personalità individuale; art. 25-terdecies - Razzismo e xenofobia*.

- qualifica i lavoratori attraverso l'informazione, la formazione e l'aggiornamento;
- garantisce l'uguaglianza di trattamento dei lavoratori sia in fase di selezione che durante il rapporto lavorativo, senza distinzione di genere, origine etnica, religione, convinzioni politiche e sindacali;
- individua percorsi di inserimento personalizzati e non standardizzati;
- favorisce e incentiva l'autonomia e l'impegno del singolo;
- rigetta condotte lesive dell'integrità personale;

### **7.13. Tutela della salute e della sicurezza al lavoro<sup>11</sup>**

Il Consorzio:

- promuove condizioni di lavoro che tutelano la salute e sicurezza dei lavoratori;
- promuove la responsabilità individuale e organizzativa per la prevenzione e della salute e sicurezza al lavoro;
- informa, forma e addestra i lavoratori ed esige la loro partecipazione proattiva;
- implementa un sistema di segnalazioni di errori, mancati incidenti o infortuni, per prevenire i rischi e migliorare l'efficacia delle disposizioni adottate.
- valuta segnalazioni, reclami, non conformità per apprendere e migliorare la prevenzione, la sicurezza e la qualità dei servizi;
- esige dai lavoratori e dagli altri soggetti interessati il rispetto delle disposizioni riferite alla salute e sicurezza.

Nell'ambito di collaborazioni con soggetti terzi il Consorzio valuta i rischi interferenti e adotta le necessarie misure.

### **7.14. Tutela del diritto d'autore<sup>12</sup>**

Il Consorzio si impegna a rispettare le norme relative al diritto d'autore e gli obblighi in materia di protezione delle opere d'ingegno, pertanto vieta di:

- fotocopiare o pubblicare - integralmente o in parte - libri, articoli o altre opere protette dal diritto d'autore;
- utilizzare per scopi promozionali testi, immagini loghi o filmati protetti dal diritto d'autore;
- utilizzare, in occasione di eventi, brani musicali, video e film protetti dal diritto d'autore.

### **7.15. Contrasto ai reati ambientali, delitti contro il patrimonio culturale<sup>13</sup>**

Nell'ambito della propria attività, il Consorzio pone attenzione al tema della tutela e della salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale. Si impegna a contribuire allo sviluppo sostenibile, anche attraverso il costante monitoraggio dei processi di lavoro e l'individuazione di soluzioni operative che comportino il minore impatto ambientale possibile e il rispetto del patrimonio

---

<sup>11</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dall'*art. 25-septies. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.*

<sup>12</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati *Art. 25-novies. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.*

<sup>13</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dagli *art. 25-undecies. Reati ambientali; art. 25-septesdecies, Delitti contro il patrimonio culturale; Art. 25-duodevicies, Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici*

culturale, impegnandosi ad effettuare rilievi e analisi richieste e a porre in atto azioni di gestione e controllo sulle attività, sulle emissioni e sullo smaltimento dei rifiuti prodotti.

Tutte le attività del Consorzio devono essere svolte in modo conforme a quanto previsto dalle norme in materia ambientale e di tutela del patrimonio culturale.

Il Consorzio pone particolare attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti e alle attività da porre in essere affinché essi siano avviati ad un corretto ed efficace smaltimento.

Il Consorzio pone attenzione alla cura dei beni culturali per evitare il danneggiamento, deturpamento, imbrattamento e l'uso illecito di beni culturali o paesaggistici.

#### **7.16. Correttezza nei rapporti con le autorità giudiziarie, ispettive e di vigilanza<sup>14</sup>**

Il Consorzio impone (a chiunque sia chiamato a fornire informazioni all'autorità giudiziaria o ad altra autorità di controllo e vigilanza) di fornire dichiarazioni corrette e veritiere. Il Consorzio si impegna a collaborare con gli enti cui è demandato il controllo sulla propria attività senza nascondere, manipolare, ritardare alcuna informazione richiesta.

#### **7.17. Correttezza nelle attività svolte all'estero<sup>15</sup>**

Il Consorzio opera nel rispetto delle leggi in tutte le attività che si svolgono all'estero o che prevedano collaborazioni e rapporti economici con organizzazioni che operano all'estero (ad esempio progetti europei, acquisto di prodotti, realizzazione di attività all'estero).

#### **7.18. Correttezza negli adempimenti tributari e fiscali<sup>16</sup>**

Il Consorzio opera nel rispetto delle leggi e con correttezza nell'ambito degli adempimenti fiscali e tributari. Vieta l'alterazione, l'occultazione, l'omessa emissione o la distruzione dei documenti attestanti operazioni economiche e finanziarie.

### **8. Impegni nell'ambito di attività di general contractor**

Nella sua attività di general contractor il Consorzio si impegna ad agire in rappresentanza degli interessi legittimi delle consorziate.

Il Consorzio, nell'ambito della attività di general contractor si impegna:

- agire nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti;
- operare nel rispetto dello Statuto;
- adempiere agli accordi sottoscritti con committenti e clienti;
- effettuare i controlli richiesti dagli accordi contrattuali, dagli adempimenti cogenti e dai sistemi di gestione adottati;

---

<sup>14</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dall'*art. 25-decies. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.*

<sup>15</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dalla *legge 146/2006. Reati transnazionali* che costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale.

<sup>16</sup> Queste disposizioni contrastano in particolare il rischio di commettere i reati contemplati dall'*art. 39 del decreto legge 124/2019, recepito dall'articolo 25-quinquiesdecies del d.lgs. 231/2001* che identifica lo specifico reato-presupposto di falsa fatturazione.

- assicurare la tracciabilità delle attività svolte;
- fornire le informazioni richieste.

## 9. Organismo di vigilanza

Il Consorzio costituisce un Organismo di vigilanza con il compito di:

- vigilare sul rispetto del Modello 231 e del Codice etico 231 da parte dei destinatari, promuovendone il miglioramento continuo attraverso un'analisi e una valutazione dei processi di controllo dei rischi;
- esaminare l'efficacia ed efficienza del Modello e del Codice etico 231 in relazione alla effettiva capacità di prevenire la commissione di reati nel contesto delle attività del Consorzio;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Codice etico 231 prevedendo l'attivazione di un canale dedicato, la conservazione delle informazioni in apposito archivio, assicurando la riservatezza del segnalante;
- divulgare la conoscenza del Modello e del Codice etico 231 nei confronti dei destinatari a cui sono rivolti e promuovere la formazione;
- aggiornare il Modello Organizzativo rispetto alla sua capacità nel prevenire i reati e in relazione ai cambiamenti normativi e organizzativi;
- rendicontare le attività di vigilanza, verifica, aggiornamento e comunicazione del Modello e del Codice etico 231;

Al fine di garantire la piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Odv si rapporta direttamente e formalmente al CdA, riferisce allo stesso tramite relazione trasmessa per conoscenza anche al Collegio Sindacale, ove previsto, e provvede a definire un proprio Regolamento operativo. I componenti dell'Organismo di vigilanza devono garantire la riservatezza delle informazioni di cui vengono in possesso, fatti salvi gli obblighi di legge.

## 10. Adeguamento e/o aggiornamento del Codice etico

Il Decreto Legislativo 231/2001 prevede la necessità di aggiornare il Codice etico al fine di mantenerlo adeguato alle specifiche esigenze dell'organizzazione; in particolare in occasione di:

- innovazioni normative;
- modifiche della struttura organizzativa;
- violazioni del Codice e/o rilievi emersi durante verifiche sull'efficacia del medesimo.

L'adeguamento/aggiornamento del Codice etico, spetta al CdA, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, spetta al CdA indicare le modalità di divulgazione del Codice etico. L'OdV verificherà che i contenuti del Codice etico vengano divulgati all'interno e all'esterno del Consorzio.

## 11. Sistema disciplinare e sanzionatorio di CSeL Consorzio

### 11.1. Violazione del Codice etico 231

In caso di segnalazioni sulla violazione del Modello 231 e Codice etico 231, l'OdV (nel rispetto della tutela del segnalante) riporta la segnalazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Cda contesta formalmente per iscritto le violazioni al Codice etico 231 alla persona interessata che a sua volta può presentare le proprie osservazioni entro cinque giorni dal ricevimento della contestazione formale. Sulla scorta degli elementi raccolti il CdA delibera le eventuali sanzioni.

Nel caso in cui la violazione coinvolga uno o più membri del Consiglio stesso o il suo Presidente, l'OdV riporterà la segnalazione direttamente al Consiglio di Amministrazione nella sua interezza ed al Collegio Sindacale per l'assunzione degli eventuali provvedimenti del caso.

Gli organi sociali attivati assumono le decisioni ed approvano i conseguenti provvedimenti, anche sanzionatori, secondo la normativa in vigore, ne curano l'attuazione e riferiscono dell'esito all'OdV. Qualora non venga dato seguito alla segnalazione dell'OdV o, pur dandone seguito, non venga comminata la sanzione, l'Organo Amministrativo deve fornire adeguate motivazioni all'OdV ed al Collegio Sindacale.

## **11.2. Obiettivi del sistema disciplinare e sanzionatorio**

Gli articoli 6, secondo comma, lettera e, e 7, quarto comma, lettera b del decreto legislativo 231/2001 richiedono l'introduzione di un sistema disciplinare e sanzionatorio con l'obiettivo di:

- garantire la piena attuazione del Modello 231 adottato;
- scoraggiare violazioni del Modello 231;
- promuovere il rispetto delle indicazioni stabilite dal Codice etico 231;
- favorire l'azione di controllo dell'organismo di vigilanza.

Il sistema disciplinare e sanzionatorio costituisce un requisito essenziale ai fini dell'esonero della responsabilità amministrativa del consorzio in misura della sua effettiva deterrenza. La sua applicazione è indipendente da un eventuale procedimento penale avviato dall'autorità giudiziaria, nel caso in cui il comportamento da sanzionare rientri nelle fattispecie previste dal decreto legislativo 231/2001. Il Consorzio applica le sanzioni ogni qualvolta il destinatario violi le regole stabilite dal Codice etico 231 o le procedure previste dal Modello 231.

## **11.3. Criteri per l'applicazione delle sanzioni**

Il sistema sanzionatorio viene applicato in conformità all'art. 7 della legge 300/1970 - Statuto dei lavoratori. Le sanzioni vengono applicate secondo un principio di gradualità, tenendo conto della gravità del mancato rispetto del Codice etico 231..

In relazione alle violazioni commesse, le sanzioni vengono adottate dal CdA considerando:

- ruolo, mansioni, responsabilità assegnate al soggetto che ha commesso la violazione;
- intenzionalità nell'operare;
- consapevolezza delle conseguenze e degli effetti prodotti;
- livello di negligenza;
- livello di imprudenza;
- livello di imperizia;
- reiterazione del mancato rispetto delle disposizioni stabilite dal Codice etico 231;
- il comportamento complessivo della persona che ha commesso la violazione.

## **11.4. Vincoli disciplinari e sanzioni verso le consorziate**

Le consorziate devono conoscere e rispettare le indicazioni contenute nel presente Codice etico 231.

Il CdA qualora rilevi violazioni del presente Codice etico da parte di una consorziata delibera le iniziative che ritiene opportune a tutela del Consorzio. La violazione del Codice etico 231 da parte della consorziata è sanzionata secondo quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali inserite nei relativi contratti e nel Regolamento consortile e potrà portare fino alla risoluzione del contratto. L'esclusione da socio può avvenire solo sulla base di quanto stabilito dallo Statuto.

### **11.5. Sanzioni verso amministratori e componenti di organi di controllo**

In caso di violazione delle indicazioni del Modello 231 e del Codice etico 231 da parte di componenti degli organi di governo e di controllo, il CdA assume le iniziative opportune, in coerenza con la gravità della violazione e nel rispetto delle normative vigenti e dello Statuto del Consorzio. Nel caso in cui il Presidente sia coinvolto nella violazione, il diritto di convocare il Consiglio di Amministrazione è del vice-presidente, se anche questi risultasse coinvolto nella violazione, il compito spetta al membro più anziano del Consiglio di Amministrazione.

### **11.6. Sanzioni verso figure responsabili**

Le figure alle quali vengano assegnate responsabilità di direzione e di coordinamento nell'ambito delle attività organizzative sono tenute a conoscere le disposizioni contenute nel Modello 231.

Per le figure che abbiano incarichi di responsabilità costituisce comportamento contrario ai doveri attesi (illecito disciplinare):

- la violazione delle disposizioni contenute nel Modello 231;
- il mancato controllo di adempimenti assegnati a sottoposti, in relazione a disposizioni del Sistema di prevenzione e protezione del Consorzio;
- comportamenti non conformi all'incarico o al ruolo ricoperto;
- il mancato rispetto degli obblighi di informazione verso l'organismo di vigilanza.

Per violazioni da parte di figure con ruoli di responsabilità apicale (dirigenti, responsabili) le sanzioni applicabili sono le stesse previste per i dipendenti (dettagliate nel paragrafo dedicato). Dal punto di vista delle modalità procedurali, si rimanda a quanto previsto dall'art. 7 dalla legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e dalla normativa contrattuale adottata dal Consorzio. Inoltre il CdA valuterà l'opportunità di ritirare ad amministratori, dirigenti e responsabili che abbiano subito provvedimenti disciplinari, le deleghe conferite.

### **11.7. Sanzioni verso i dipendenti**

Le violazioni da parte dei lavoratori delle disposizioni del Codice etico 231 e del Contratto collettivo nazionale costituiscono illeciti disciplinari che verranno sanzionati in conformità all'art. 7 della legge 300/1970 - Statuto dei lavoratori e secondo quanto stabilito dal Contratto collettivo di lavoro applicato.

### **11.8. Sanzioni verso volontari e tirocinanti**

In caso di violazione delle indicazioni del Codice etico 231 da parte di volontari, tirocinanti, giovani in servizio civile operanti in attività o servizi del Consorzio, le sanzioni applicabili - una volta formalizzata una specifica contestazione, esperiti gli approfondimenti e sentite le persone a cui è stata rivolta la contestazione - a seconda della gravità della violazione sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- sospensione dal lavoro per un periodo non superiore ai 4 giorni;
- risoluzione della collaborazione in essere con il Consorzio.

### **11.9. Sanzioni verso collaboratori, consulenti, fornitori, partner**

La violazione delle disposizioni del Codice etico 231 da parte:



- di collaboratori a diverso titolo;
- di soggetti che collaborano professionalmente con il Consorzio;
- di fornitori di beni o servizi;
- di partner commerciali nella realizzazione di progetti, iniziative o servizi;

è sanzionata secondo le clausole contrattuali inserite nei contratti sottoscritti, e può comportare, a seconda del livello di gravità della violazione:

- la revisione del rapporto contrattuale;
- l'applicazione di eventuali penali;
- la risoluzione del contratto.

Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tali violazioni derivino danni al consorzio. Ogni violazione, da parte dei soggetti di cui sopra, è comunicata all'organismo di vigilanza e al CdA affinché venga valutata la gravità e presi gli opportuni provvedimenti.

Nella predisposizione e nell'aggiornamento delle nuove lettere di incarico e dei contratti vengono inserite clausole idonee all'osservanza delle disposizioni del Modello organizzativo e del Codice etico 231. L'organismo di vigilanza verifica che la modulistica contrattuale predisposta dal Consorzio riporti tali clausole e che esse vengano rispettate.

### **11.10. Sanzioni verso i membri dell'organismo di vigilanza**

In caso di violazioni delle disposizioni del Modello 231 e del Codice etico 231 da parte dell'organismo di vigilanza, viene informato il presidente del Consorzio, che chiede al CdA di svolgere le necessarie verifiche e di adottare i provvedimenti opportuni a tutela del Consorzio, che possono portare alla risoluzione dell'incarico.

### **11.11. Sanzioni verso chi ostacola o non tutela le segnalazioni interne riservate**

Ai sensi del d.lgs. 231/2001, articolo 6, comma 2 bis, ter e quater, il CdA, secondo le modalità previste dall'articolo 7 della legge 300/1970, sanziona con misure che vanno dalla sospensione al licenziamento in ragione della gravità del comportamento, chiunque - in ruoli di responsabilità o in ruoli operativi - ostacoli la possibilità di effettuare segnalazioni, non rispetti la riservatezza dell'identità del segnalante, metta in atto comportamenti ritorsivi o discriminatori (quali mutamento di mansioni, demansionamento o licenziamento) verso il segnalante o non lo tuteli da ritorsioni e discriminazioni.

### **11.12. Sanzioni verso chi effettua segnalazioni interne infondate**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 bis, lettera e del decreto legislativo 231/2001, il CdA sanziona chiunque effettui con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate con misure che vanno dalla sospensione al licenziamento in ragione della gravità del comportamento.

## **12. Segnalazione e riferimenti - Segnalazione tutelata (whistleblowing)**

La segnalazione tutelata (whistleblowing) è un istituto volto a tutelare i soci, dipendenti, collaboratori, volontari o altri interlocutori nel caso in cui segnalino eventuali illeciti avvenuti all'interno dell'organizzazione.

Chi viene a conoscenza di comportamenti scorretti, contrari ai regolamenti interni, al Codice etico

231 o alle normative vigenti, tenuti nell'ambito delle attività del Consorzio può segnalarlo ai responsabili.

Le segnalazioni possono essere rivolte direttamente all'Organismo di vigilanza:

- chiedendo un colloquio diretto;
- attraverso contatto al numero di telefono 340 2659521;
- attraverso l'e-mail [mg.salaris@libero.it](mailto:mg.salaris@libero.it) (utilizzando account non aziendali al fine di mantenere adeguata riservatezza);
- all'indirizzo postale Studio legale avv. Maria Giovanna Salaris viale Lombardia 127, 20861 Brugherio (MB).

Le segnalazioni devono in ogni caso essere circostanziate.

L'OdV si impegna a:

- dare riscontro della segnalazione entro sette giorni dal ricevimento;
- procedere con una verifica circa le criticità segnalate;
- dare riscontro degli esiti della verifica entro 90 giorni dal ricevimento della segnalazione;
- assicurare la riservatezza del segnalante (che resta tale salvo non debba essere prodotta in giudizio), il corretto trattamento dei dati personali, conservazione della documentazione solo per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e per un massimo di cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione;
- prendere in considerazione anche segnalazioni anonime purché circostanziate e in grado di far emergere fatti e situazioni specifiche.
- resta sempre possibile per la persona segnalante rivolgersi direttamente ad ANAC utilizzando i canali predisposti dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione.

CSeL tutela il segnalante, vieta ritorsioni o discriminazioni nei confronti di chi effettua segnalazioni. Il sistema disciplinare parte integrante del presente Codice etico 231 prevede specifiche sanzioni sia nei confronti di chi non tutela, punisce o discrimina il segnalante (o persone che gli sono prossime), sia di chi effettua, con dolo o colpa grave, segnalazioni che infondate.